

Umberto Buscioni  
L'età dell'oro

Volume pubblicato in occasione della mostra

## Umberto Buscioni L'età dell'oro

a cura di Stefano Veloci, Soprintendenza per i Beni Architettonici,  
Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato  
Museo Nazionale di Casa Giusti, Monsummano Terme  
3 dicembre 2011 – 8 gennaio 2012



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



realizzata con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia



Un sincero ringraziamento a:

Gherardo Biagioni, Tessilfibre, Poggio a Caiano  
Graziano Giovannetti, Arredamenti, Olmi-Quarrata  
Carlo Palli

Le citazioni di Umberto Buscioni (U. B.) sono tratte da  
Umberto Buscioni, *Glossario*, prefazione di Mario Luzi, Firenze 1992

*Realizzazione del volume*

Gli Ori, Pistoia

*Impaginazione, redazione ed editing*

Gli Ori Redazione

*Impianti*

CTP Firenze, Calenzano

*Stampa*

Grafica Lito, Calenzano

Finito di stampare nel mese di novembre 2011

© 2011-2012 per l'edizione Gli Ori

per i testi e le foto gli autori

ISBN 978-88-7336-466-5

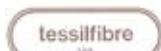
Tutti i diritti riservati

[www.gliori.it](http://www.gliori.it)

[info@gliori.it](mailto:info@gliori.it)



graziano giovannetti  
arredamenti  
OLMI - QUARRATA

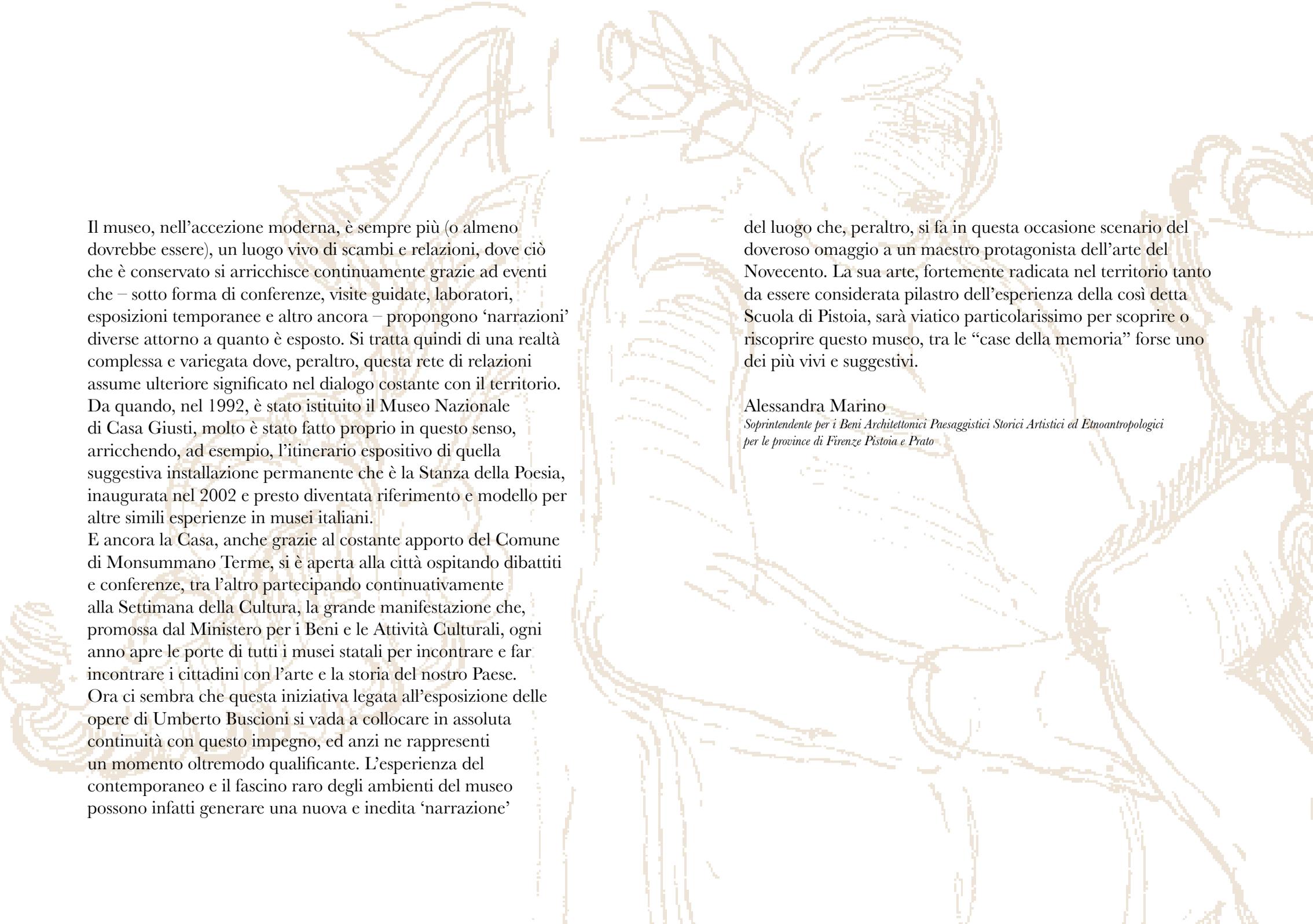


POGGIO A CAIANO

Gli  
Ori



## Umberto Buscioni L'età dell'oro



Il museo, nell'accezione moderna, è sempre più (o almeno dovrebbe essere), un luogo vivo di scambi e relazioni, dove ciò che è conservato si arricchisce continuamente grazie ad eventi che – sotto forma di conferenze, visite guidate, laboratori, esposizioni temporanee e altro ancora – propongono 'narrazioni' diverse attorno a quanto è esposto. Si tratta quindi di una realtà complessa e variegata dove, peraltro, questa rete di relazioni assume ulteriore significato nel dialogo costante con il territorio. Da quando, nel 1992, è stato istituito il Museo Nazionale di Casa Giusti, molto è stato fatto proprio in questo senso, arricchendo, ad esempio, l'itinerario espositivo di quella suggestiva installazione permanente che è la Stanza della Poesia, inaugurata nel 2002 e presto diventata riferimento e modello per altre simili esperienze in musei italiani.

E ancora la Casa, anche grazie al costante apporto del Comune di Monsummano Terme, si è aperta alla città ospitando dibattiti e conferenze, tra l'altro partecipando continuamente alla Settimana della Cultura, la grande manifestazione che, promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ogni anno apre le porte di tutti i musei statali per incontrare e far incontrare i cittadini con l'arte e la storia del nostro Paese. Ora ci sembra che questa iniziativa legata all'esposizione delle opere di Umberto Boscioni si vada a collocare in assoluta continuità con questo impegno, ed anzi ne rappresenti un momento oltremodo qualificante. L'esperienza del contemporaneo e il fascino raro degli ambienti del museo possono infatti generare una nuova e inedita 'narrazione'

del luogo che, peraltro, si fa in questa occasione scenario del doveroso omaggio a un maestro protagonista dell'arte del Novecento. La sua arte, fortemente radicata nel territorio tanto da essere considerata pilastro dell'esperienza della così detta Scuola di Pistoia, sarà viatico particolarissimo per scoprire o riscoprire questo museo, tra le "case della memoria" forse uno dei più vivi e suggestivi.

**Alessandra Marino**

*Soprintendente per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici  
per le province di Firenze Pistoia e Prato*



## *Sommario*

<i>L'età dell'oro</i>	7
Stefano Veloci <i>Umberto Buscioni a Casa Giusti</i>	8
<i>Gli auguri degli amici</i>	31
Ivano Paci	33
Adolfo Natalini	36
Adriano Bimbi	41
Andrea Granchi	45
Francesco Gurrieri	51
Giuliano Gori	55
Marco Cianchi	57
Roberto Barni	62
Vittorio Santoianni	65
Gianni Ruffi	69
Siliano Simoncini	70
Alessandro Vezzosi	73
Fabio Gori	75
Piero Buscioni	79
Cenni biografici	80



## L'età dell'oro

Questi tredici dipinti tredici sull'età dell'oro seguono le *nostre ombre*, datate 1990-2005 (e anche un po' oltre, a lambire il 2007). Non erano ombre tanto oscure da generare sconforto, semmai una soffusa malinconia, la percezione di un declinare, di una specie di annottamento; mi pareva che a perdurare fossero soltanto i ricordi, e avvertivo come un senso di non ritorno. Quelle ombre erano un saluto al tempo fuggito via, dileguato. Erano un addio. All'alba del 2007, per fuggare il pianto (sia pure senza lacrime) e per affidarmi ad un tempo nuovo, senza principio e senza fine, nonché per bisogno di allegrezza, decisi di evocare l'età dell'oro, mito, regno senza tempo e senza spazio. Ho immaginato le luci ineffabili di quella favolosa età, e le ho dipinte rosa, giallo solare, celeste mattinatale. In quel tempo senza tempo e in quel luogo senza luogo tutto sarà convissuto in armonia: erba, alberi, fiori, uccelli, figure sdilinquite offerte a qualche satiro impenitente. Tutto alla luce del sole. Un sole eterno, infinito, profuso a piene mani da qualche occulta entità celeste.

Umberto Buscioni